



*“Nella ricerca creativa
per far conoscere Gesù
non dobbiamo provare paura
perché Lui ci precede in questo compito.
Lui già è nell’uomo di oggi
e ci attende lì.»*

*Papa Francesco,
messaggio al primo simposio internazionale sulla catechesi,
5 luglio 2017*

***Una sperimentazione dei
«Laboratori della Fede»***

Motivazione di partenza

Una domanda:

*C'è un modo **più coinvolgente ed efficace** di fare catechesi con i ragazzi delle medie rispetto agli incontri settimanali costruiti intorno a delle schede o ai capitoli del catechismo?*

Alla ricerca di un metodo...



S. Adani • F. Carletti
F. Gori • A.M. Lusuardi

I laboratori della fede

*Percorsi di evangelizzazione
per ragazzi dagli 11 ai 16 anni*



Punto di partenza: un'analisi che ci ha convinto

*I nostri ragazzi sono stati socializzati alla fede, conoscono abbastanza i simboli e le parole per esprimerla, ma non li hanno compresi e fatti propri. Occorre attivare **percorsi di interiorizzazione** del messaggio cristiano...*

*La fede rischia di restare a un livello marginale, come **un abito da indossare** per le festività, le ricorrenze, i lutti ma **di cui poi svestirsi** perché non utile nell'ordinario...*

*La sfida è quella di passare **da una catechesi contenuto-centrica** dove l'attenzione è posta su come mediare al meglio il contenuto per passare ad un **percorso che si prenda cura del soggetto in cammino...***

Per prendersi cura del ragazzo in cammino

1) Consapevolezza degli ambiti vitali su cui si pongono domande i preadolescenti

- il gruppo, il suo ruolo all'interno del dinamismo accettazione/individualizzazione
- l'identità personale, alla ricerca dei propri talenti e abilità, limiti e paure
- il corpo che vivo e quello degli altri
- il mondo affettivo che ci condiziona ma anche che ci spiega
- la sessualità come identità relazionale
- la libertà e il rapporto con le regole
- il tempo, oltre l'attimo, alla scoperta della vita come un progetto, tra idealizzazione e realtà
- i sogni, le speranze e le paure
- il senso di festa e il desiderio di gioia piena.

Per prendersi cura del ragazzo in cammino

2) Adottare un metodo innovativo: «I laboratori della fede» (LF)

I laboratori della fede costituiscono **percorsi** dove **aiutare i ragazzi ad alzare il proprio sguardo**, ma senza costrizioni, senso del dovere o imposizioni morali, semplicemente accompagnandoli nel viaggio della vita...

Partire dal riferimento concreto della vita e al contesto relazionale e affettivo dei ragazzi per **guidare il loro sguardo affinché possa incrociare quello di Cristo** e, alla luce di questo, ri-leggersi e ri-scoprirsi (pag 34)

Tre aspetti metodologici dei LF

1) Il concetto chiave è “pensiero in azione”:

il laboratorio è uno spazio dove il ragazzo
agirà concretamente insieme ai suoi compagni
nella realizzazione di un compito, **di un'impresa**
e durante questo processo attivo che lo vede
protagonista,
sarà chiamato a riflettere su quello che sta facendo
alla luce della fede

Tre aspetti metodologici dei LF

2) I 4 pilastri su cui poggiare il laboratorio:

- **la parola di Dio:** una Parola in grado di illuminare le proprie parole e dare loro senso
- **la vita:** integrare fede e vita, fare in modo che quanto ascoltato sia significativo e abbia un riscontro per la vita dei ragazzi
- **la comunità:** vivere l'esperienza di un cammino di fede come gruppo che, a sua volta, fa parte di una comunità più ampia (parrocchia), con la quale collaborare, fare proposte, condividere la bellezza delle esperienze fatte...
- **la celebrazione:** momenti di preghiera e riflessione per ringraziare e chiedere aiuto, per ripensare e condividere quanto fatto insieme

Tre aspetti metodologici dei LF

3) Le fasi caratterizzanti del LF

- Socializzazione – fase dell'accoglienza dei ragazzi
- Provocazione – stimolo iniziale per incuriosire e motivare i ragazzi
- Ideazione ed elaborazione dell'impresa – fase progettuale e operativa
- Celebrazione – momento di preghiera per un dialogo e confronto diretto con Dio
- Consegna – presentazione del prodotto finale del laboratorio
- Verifica – analisi e giudizio finale di quanto sperimentato

NB: importanza fondamentale hanno:

- ❑ **pausa riflessiva:** per analizzare e riflettere su quanto sta avvenendo e commentarlo (difficoltà relazionali, di lavoro, dubbi, etc) e per raccontare le proprie esperienze personali
- ❑ **sosta biblica:** è l'incontro con la parola di Cristo, dal quale riceviamo il senso profondo della nostra umanità, sul quale rispecchiamo le nostre vite e al quale ci orientiamo per giungere alla pienezza di vita.
- **coinvolgimento dei genitori** nell'impresa con la condivisione delle scoperte effettuate dai ragazzi (1 incontro per impresa)

Due livelli di programmazione dei LF

1.
 - Scelta di quale laboratorio realizzare
 - programmazione di massima del numero di incontri necessari per realizzarlo
 - calendarizzazione degli incontri
 - individuazione dell'incontro da dedicare alla sosta biblica
 - programmazione dell'incontro con i genitori
2. Programmazione di ogni singolo incontro del percorso

Primo livello di programmazione

La scelta dei laboratorio da realizzare

Nel corso di due anni abbiamo realizzato 3 laboratori incentrati su:

- *la gioia di essere gruppo che fa per gli altri*
- *la ricerca della felicità e il ruolo della fede*
- *i sogni dei ragazzi e il sogno di Dio per l'umanità*

Primo LF (ottobre-dicembre 2014)

Obiettivo: *sperimentare la bellezza e la gioia di impegnarsi in prima persona nella realizzazione di qualcosa per gli altri*

La nostra impresa: ***La cena degli angeli***

I ragazzi hanno pensato, organizzato e realizzato (partecipando anche alla preparazione delle pietanze e non solo degli addobbi) una cena per un gruppo di mamme sole e i loro bambini.

La riflessione biblica: la moltiplicazione dei pani e l'esortazione di Gesù agli apostoli “*Voi stessi date loro da mangiare*” (Mc 6,37).

L'incontro con i genitori: meditazione sullo stesso brano di Vangelo e restituzione reciproca tra genitori e figli

Foto ragazzi che preparano
il cibo

Foto della cena degli angeli

Secondo LF (febbraio-maggio 2015)

Obiettivo: *riflettere sulla felicità, sul ruolo della fede nella vita delle persone, sulla gioia che viene dal seguire Gesù*

La nostra impresa: ***A caccia della felicità***

I ragazzi hanno individuato una quindicina di persone da intervistare (il parroco, il sindaco, la pediatra, una professoressa, una maestra d'asilo, una maestra elementare, una novantenne, un extracomunitario, una sportiva...), hanno preparato le domande, organizzato e effettuato le interviste che sono state videoregistrate.

La riflessione biblica: GV 15, 10-11 ¹⁰ *Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹ Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.*”

L'incontro con i genitori: proiezione del video e adorazione eucaristica notturna «luce nella notte»

Terzo LF (ottobre-dicembre 2016)

Obiettivo: *riflettere sui sogni: i sogni dei ragazzi, i sogni che spingono milioni di persone alla fuga, il sogno di Dio per l'umanità*

La nostra impresa: **I have a dream**

I ragazzi hanno preparato occasioni di incontro e conoscenza reciproca con i profughi arrivati in paese che sono stati coinvolti nelle attività di catechesi e in parrocchia.

La riflessione biblica: sulla lettera ai Galati 3, 26 e 28: «*Tutti voi infatti siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù. Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù*» e la parabola del buon samaritano.

L'incontro con i genitori: I genitori hanno meditato la parabola del buon samaritano e estrapolato le parole chiave mentre i ragazzi frattempo hanno attualizzato la parabola dramatizzando e interpretando scene di vita quotidiana.

E in preparazione della Cresima ... (gennaio-maggio 2017)

Obiettivo: *far scoprire ai ragazzi come lo Spirito Santo agisce effettivamente in mezzo a noi e in noi*

La nostra impresa:

Alla ricerca ... dei testimoni dello Spirito Santo

Per ogni dono dello Spirito abbiamo invitato una persona del paese che potesse essere considerata testimone di quel dono, a raccontare la sua storia e la sua fede ai ragazzi.

I ragazzi hanno preparato delle domande e con i materiali di ogni incontro (testimonianze, testi e foto) i ragazzi hanno realizzato un librone "I testimoni dello Spirito".

L'incontro con i genitori: i ragazzi hanno realizzato uno speciale telegiornale in diretta in cui hanno interpretato e sintetizzato in poche battute i contenuti delle interviste ai testimoni dello Spirito

Secondo livello di programmazione

**Organizzazione di ogni singolo incontro
quindicinale di un'ora e mezza**

- 1. Identificare l'obiettivo specifico dell'incontro in vista dell'impresa*
- 2. Come realizzare gli elementi costitutivi dell'incontro*
- 3. Fare una lista dei materiali necessari*

Le parti costitutive dell'incontro (1)

- 1. Saluto di benvenuto (accoglienza) e preghiera iniziale*
- 2. Presentazione di alcuni oggetti evocativi del tema dell'incontro (stimolo iniziale per incuriosire e motivare i ragazzi)*
- 3. Scoperta del tema partendo dall'esperienza quotidiana dei ragazzi oppure dal racconto di qualche storia oppure dalla visione di spezzoni di film o video, discussione con i ragazzi tenendo traccia di quanto emerge (cartelloni, bigliettini, disegni, etc)*
- 4. Ripresa del tema da parte dei catechisti in un'ottica di fede*

Le parti costitutive dell'incontro (2)

- 4. Lettura di un brano di Vangelo o Bibbia con modalità diverse: usando una Bibbia in edizione “importante”, oppure un Vangelo per ogni ragazzo o per coppia con ricerca del passo e lettura; bigliettini con brevi passi del Vangelo da leggere in piccoli gruppi oppure sottolineare e proclamare oppure condividere*
- 5. Rielaborazione del tema in gruppo (talvolta preceduta da una piccola riflessione personale) con attività grafiche, giochi di ruolo, mimi, rappresentazioni, etc) in modo che i ragazzi possano interiorizzare il tema*
- 7. Commento insieme dell'attività svolta e rinforzo del tema*
- 8. Preghiera finale oppure celebrazione oppure canto*

Quali materiali a supporto degli incontri?

1. Il libro “I laboratori della fede” come guida metodologica
2. Video e spezzoni di film rinvenibili su youtube, power point, sito bibbianet, storie di Bruno Ferrero
3. Oggetti della vita quotidiana evocativi del tema da affrontare (es. cassetta degli attrezzi, valigia, cestino, microscopio, navigatore, moschettone, etc)
4. Cartelloni con post-it, tovaglia rotante
5. Giochi a squadre di indovinelli, quiz e cruciverba, giochi a coppie per imparare la fiducia, mimo a squadre, interpretazione di ruoli con travestimenti
6. Quaderno-diario di gruppo con funzione di comunicazione fra i due gruppi di catechesi (venerdì-sabato) e poi come memoria del percorso fatto

Alcune riflessioni conclusive

Fare catechesi attraverso i LF richiede:

- forte convinzione e coinvolgimento dei catechisti il cui ruolo principale è quello di guida e di stimolo
- apertura e flessibilità a cambiare le modalità di realizzazione dell'attività secondo quanto emerge dai ragazzi, senza perdere la rotta
- tanto tempo per preparare gli incontri (almeno due ore di lavoro di gruppo più il tempo individuale necessario per preparare i materiali (testi, canzoni, video, materiale vario).
- supporto e condivisione da parte del parroco
- condivisione e fiducia da parte delle famiglie.

*Noi siamo felicissime di
aver sperimentato questo
approccio e i nostri ragazzi
hanno dimostrato di aver
apprezzato il cammino
percorso insieme!*

*Buon cammino anche a voi
e grazie dell'attenzione!*

